

6 VIA CHIESA AGONIZZANTI, 2

Chiesa di Maria Santissima degli Agonizzanti

Sabato e Domenica
ore 10 -18



Il gioiello serpottiano sede delle confraternite

È un gioiello di stucchi serpottiani che sorge proprio di fronte al Duomo e che ingloba una delle torri del sistema difensivo originario normanno. È la chiesa di Maria Santissima degli Agonizzanti, costruita su un preesistente edificio arabo per iniziativa della Compagnia del Santissimo Sacramento intorno alla fine del XV secolo. L'ingresso attuale fu pensato in rapporto alla cosiddetta "strada delle processioni" realizzata nel 1583. Possiede ancora l'originale pavimento in maiolica policroma, ripreso più volte. Nella chiesa venivano seppelliti i defunti, soprattutto gli aderenti alle varie confraternite, congregazioni e compagnie che avevano sede proprio qui. Sul fianco interno, sotto il piano di calpestio, è stato ritrovata una parete normanna.

7 VIA SAN VITO, 9/11

Chiesa di San Vito

Sabato ore 10 -18
Domenica ore 11-19



L'antichissima chiesetta, cappella delle maestranze del Duomo

La chiesa di San Vito ha origini molto antiche, sembra essere coeva alla costruzione del Duomo e secondo alcuni studiosi sarebbe addirittura più antica. Non si conosce il suo aspetto originario, ma lo stile normanno è riconoscibile nell'impianto della facciata che riproduce il tipico aspetto-fortezza. Non si conoscono nemmeno le trasformazioni subite nel corso dei secoli, secondo la tradizione la chiesa sarebbe stata luogo di culto per le maestranze che lavoravano nel cantiere del duomo. Dopo il terremoto del 1729 ha subito diversi rifacimenti, la struttura fu consolidata e l'interno è stato decorato in stile neoclassico. L'esterno presenta una struttura muraria a vista sulla quale è possibile "leggere" i vari interventi realizzati nel tempo.

8 VIA KENNEDY, 2

Museo mineralogico Marco Maiorana

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-19



Dallo zolfo ai quarzi. Il giro del mondo nei minerali

All'ICS Antonio Veneziano è nato un piccolo museo mineralogico che prende le mosse dalla collezione dell'associazione La Tormalina. All'entrata troneggia una lastra di onice proveniente da Custonaci. La prima vetrina espone rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche piuttosto comuni, perché i primi fruitori sono i ragazzi delle scuole. Ma la collezione del Museo permette di compiere il giro del mondo attraverso i colori e le forme dei minerali: si comincia con i minerali di zolfo, celestina e aragonite che provengono dal cuore della Sicilia; poi quarzi e agate dal Brasile, apofilliti dall'India, azzurriti dal Marocco, malachiti dal Congo, turchesi dall'Arizona, okeniti dall'India, pentagoniti dalla Cina e tanto altro.

9 LARGO CUTÒ, 6

Palazzo Cutò

Sabato e Domenica
ore 11 - 18.40



L'edificio di ventidue stanze con il panorama sulla Conca d'Oro

Alle spalle del Duomo e del Palazzo arcivescovile, venne costruito nella seconda metà del XVII secolo, in una ex casina di caccia, come residenza di Alessandro Filangeri Mastrogiovanni Tasca, primo principe di Cutò: oggi il palazzo è di proprietà della famiglia La Bruna. La parte posteriore si affaccia a balcone sulla Conca d'Oro e offre un panorama spettacolare. La facciata si sviluppa attorno a un cortile di forma trapezoidale noto come largo Cutò, chiuso su tre lati. L'esterno è in ottimo stato di conservazione, presenta un portale in tufo e in alto una merlatura a coda di rondine. L'interno racchiude ventidue stanze. Dal terrazzo si può ammirare, all'interno di una nicchia con lo stemma araldico, una fontana che risale probabilmente al '600.

10 VIA MADONNA DELLE CROCI

Santuario Maria SS. Addolorata al Calvario delle Croci

Sabato ore 10-13
Domenica ore 16-18.30



Le terrazze belvedere e l'affresco miracoloso

Alle falde di Monte Caputo, dove sorgeva la cappella dell'ultima stazione della Via Crucis, fu edificata nel 1815 questo imponente Santuario, su progetto dell'architetto camerale Nicolò Puglia. A unica navata con volta a botte, l'edificio ospita splendide terrazze-belvedere da dove la vista spazia su Monreale e arriva al golfo di Palermo. All'interno un affresco che raffigura lo Spirito Santo, opera di Francesco Manno e una grande tela d'altare moderna che rievoca l'apparizione della Madonna Addolorata, il 25 marzo 1812, a Matteo Quartuccio, noto come fra' Mariano da Monreale: la leggenda infatti narra che in quella data al giovane Matteo apparve la Madonna con Cristo morto sulle ginocchia.

11 VIA UMBERTO I, 187

SS. Crocifisso alla Collegiata

Sabato ore 10-12.30 e 14.30-17.30
Domenica ore 15-20



La sede dei canonici secolari ampliata da monsignor Venero

La chiesa, dedicata in origine al Santissimo Salvatore, esisteva già nel 1454, ma è durante la prelatura dell'arcivescovo Alessandro Farnese che viene scelta come sede per una Collegiata di canonici secolari: l'intento era quello di sedare i contrasti tra questi e i monaci benedettini presenti nel Duomo. Tuttavia l'artefice del radicale cambiamento della chiesa fu lo spagnolo Girolamo Venero y Leiva, arcivescovo di Monreale dal 1620 al 1628, che diede il via a importanti interventi di ampliamento e consolidamento del monumento. Nel 1656 venne realizzata la scalinata che la collegava all'attuale via Umberto I. Nel Settecento la chiesa assunse l'attuale forma a tre navate. Da notare i quattro quadroni del trevigiano Marco Benefial e gli stucchi serpottiani.

Esperienze

ARTE ED ARTIGIANATO LA BOTTEGA DOVE NASCONO LE FAMOSE TESSERE

Qui nascono i famosi mosaici, qui si tagliano le tessere, si "posano" a formare un disegno, si uniscono le une alle altre. Durante la visita in questa bottega tradizionale del quartiere Ciambra, si potranno seguire le tecniche artigianali di lavorazione, e verranno mostrati gli attrezzi e i materiali adoperati, sia naturali che artificiali. Si assisterà alla realizzazione di un micromosaico su supporto in stampa 3D, e si potranno scoprire le opere della bottega.

Via Arcivescovado, 13 / domenica 12, 19 e 26 / Ore: 10 e 14 / Durata: 30 m. / Contributo: 6 €



IL FORNO LITRIA NEL LABORATORIO DOVE NASCE IL PANE

Fermarsi al forno Litria è un dovere morale: il pane tondo, bruno, alto e croccante, con la mollica dorata del colore del grano, e l'inconfondibile odore di legna d'ulivo arsa, il mistero alchemico della lenta lievitazione. Nel cuore dello storico quartiere del Carmine, antico giardino di corte, il forno Litria mantiene la tradizione del pane fatto in casa. Si visiterà il laboratorio e si seguirà l'intero procedimento dall'impasto alla lievitazione, alla cottura.

Via Odigitria, 39 / Sabato 11,18 e 25 settembre / Ore: 15 e 17 / Durata: 40 m. / Contributo: 6 €

MAM MUSEO DELL'ARTE DEL MOSAICO LABORATORIO CON GLI STUDENTI PER I MOSAICI DEL FUTURO

Il MAM, il Museo dell'arte del mosaico è una realtà unica nel centro sud, nato con la mission di recuperare una tradizione artigianale del tutto unica, e nello stesso tempo, di elaborare nuove tecniche e materiali. I visitatori saranno coinvolti dagli studenti del liceo Basile-D'Aleo in una dimostrazione tecnica arricchita da excursus sulla storia del mosaico e le prospettive future. Laboratorio a cura dell'Istituto Istruzione superiore Basile - D'Aleo

Via Ludovico Torres - piazza Guglielmo II, Antivilla Belvedere

Sabato 18 e 25 sett. / Orario: dalle 11 alle 14 / Durata: 30 m. / Contributo: 5 €

Passeggiate

Verso il castellaccio normanno poi monastero dei Benedettini

Il Castellaccio domina la Conca d'Oro dalla cima di Monte Caputo, con i resti delle sue sette torri, unico esempio di monastero-fortezza di età normanna. Solo notizie frammentarie: costruito sotto Guglielmo II come parte di un sistema di avvistamento, verrà donato ai Benedettini che lo trasformarono in monastero. Abbandonato nel XV secolo, dal 1899 è una stazione alpina del CAS. Accompagnati da una guida naturalistica, si percorrerà un facile sentiero tra gli Ampelodesmi. Seguirà visita guidata del monumento e un piccolo concerto

Domenica 12, 19 e 26 sett. / Raduno: 16.30 Portella S.Martino
Durata: 2 h / Contributo: 10€



Nella Balhara prenormanna seguendo Mahlus il Cantore

Da Piazza del Paradiso davanti alla Cattedrale, si seguirà Mahlus il Cantore alla scoperta del nucleo più antico della cittadina, tra vicoli e cortili di Pozzillo e San Vito fino al vicino quartiere dell'Orto, poi verso la Carrubella con la Balharà pre-normanna, dove è la sorprendente chiesa della Collegiata, sede del Santuario del Santissimo Crocifisso. A margine dell'antica cinta muraria, la secentesca Porta Carrubella con una vista spettacolare sul Golfo.

Domenica 12, 19, 26 sett. / Orario: 17
Raduno: piazza Guglielmo II ore 16.30 / Durata: 2 ore / Contributo: 6 €

Il fiume Sant'Elia, tra mulini e lavatoi

Il fiume Sant'Elia nasce lungo la dorsale fra Monte Matassaro -Renna e Cozzo Aglisotto, alimentato da diverse sorgenti. Sei chilometri seguendo l'argine e incontrando un vecchio mulino ottocentesco, il lavatoio pubblico e le antiche "nache" (piscine naturali) dove i monrealesi cercavano refrigerio alla calura estiva. La passeggiata passerà dal ponte di via Molino, uno dei pochi punti di attraversamento e seguirà uno dei quattro sentieri verso Pioppo.

Domenica 12 e 19 sett. - Ore: 10.30 / Raduno: ore 10 a Pioppo, parcheggio in via G. Paolo II (presso caserma dei carabinieri) / Durata: 2h / Contributo: 6 € / Difficoltà moderata - Maggiori di 15 anni - Abbigliamento trekking

Il fascista Borgo Borzellino che non fu mai abitato

Uno dei borghi fascisti, il Domenico Borzellino, sopra Monreale, racchiude municipio, ufficio postale, caserma dei carabinieri, scuola, trattoria, botteghe e alloggi di servizio. Costruito tra le due guerre, ma mai completato, finì anche bombardato: Borgo Borzellino è stato addirittura restaurato per sostituire i materiali di scarsa qualità utilizzati, ma non è stato mai abitato. Nel 2010 c'era un progetto per renderlo un polo turistico, oggi è uno spettacolare villaggio fantasma.

Sabato 18 sett. / Orario: 11 / Raduno SS624, Monreale ore 10.30
Durata: 2 ore / Contributo: 6 €

LE VIE DEI TESORI

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI
ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

MONREALE

11/26 SETTEMBRE 2021



MAIN SPONSOR



La lotta era impari: Palermo altera guardava in su con disprezzo ma scopriva sempre Monreale come una spina nel fianco: perché bastava alzare la testa da Porta Reale e si intravedeva il disegno delle absidi del Duomo normanno che racchiudevano il segreto dorato del Pantocratore. Monreale è raccolta attorno al suo complesso abbaziale, così la volle re Guglielmo il Buono: fu il suo schiaffo all'arcivescovo Gualtiero Offamilio che stava costruendo la Cattedrale di Palermo. Tanto ricco era all'esterno il duomo del capoluogo, altrettanto lo sarebbe stato all'interno quello di Monreale. Ma è tutto il borgo a lasciare esterrefatti: si sviluppa in verticale, la strada sale tra fontane del Marabitti e si arrampica verso monte Caputo. I quartieri sono un dedalo di viuzze, cortili e chiese – la Diocesi di Monreale è la più estesa dell'Isola -, palazzi nobiliari e angoli fioriti. Tutti da scoprire, in assoluta sicurezza, con la seconda edizione delle Vie dei Tesori.

I LUOGHI

- 1 BIBLIOTECA COMUNALE S. MARIA LA NUOVA FONDO ANTICO**
Piazza Guglielmo II, 3
- 2 BIBLIOTECA LUDOVICO II DE TORRES**
Via Arcivescovado
- 3 CAPPELLETTA RURALE DELL'ADORAZIONE**
via Discesa Cappuccini, s. n.
- 4 CHIESA DEL SACRO CUORE**
Via Palermo, 13
- 5 CHIESA DELLA MADONNA DELL'ORTO**
Via Miceli, 106
- 6 CHIESA DI MARIA SS. DEGLI AGONIZZANTI**
Via Chiesa Agonizzanti, 2
- 7 CHIESA DI SAN VITO**
Via San Vito, 9/11
- 8 MUSEO MINERALOGICO MARCO MAIORANA**
Via Kennedy, 2
- 9 PALAZZO CUTÒ**
Largo Cutò, 6
- 10 SANTUARIO MARIA S.S. ADDOLORATA AL CALVARIO DELLE CROCI**
Via Madonna delle Croci
- 11 SS. CROCFISSO ALLA COLLEGIATA**
Via Umberto, 187





Concessionaria Moto e Scooter
www.zmotor.it Viale Regione Siciliana N-O n. 241 - Palermo

INFO

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point dell' Ufficio Turistico, Piazza Vittorio Emanuele (Sabato e domenica, dalle 10 alle 17)

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

PREVENZIONE COVID

Per le attività al chiuso è necessario il Green Pass, come da norme di legge.

CENTRO INFORMAZIONI

 **091 8420253** (dalle 10 alle 18)

1 PIAZZA GUGLIELMO II, 3

Biblioteca comunale Santa Maria La Nuova - Fondo Antico

Sabato e Domenica
ore 10 -18

Diecimila antichi volumi. Il tesoro medievale di manoscritti

Il fondo antico della biblioteca comunale Santa Maria la Nuova è uno dei tesori ben nascosti della città, ricco di oltre 10 mila volumi tra manoscritti cartacei e su pergamena, e incunaboli, i primi testi a stampa. Il nucleo originario risale al 1176, quando il normanno Guglielmo II affida a cento benedettini, provenienti da Cava dei Tirreni, la celebrazione delle funzioni nel duomo che si stava costruendo alle pendici del monte Caputo. Ma la convivenza tra i benedettini e il clero secolare si rivelò difficile; nel 1591 l'arcivescovo Ludovico II Torres smembrò la raccolta, dividendo i libri fra il Seminario da lui fondato e la biblioteca dei Cappuccini. Oggi il Fondo antico occupa lo stesso locale dell'epoca dei benedettini, al piano superiore dell'ex convento.

2 VIA ARCIVESCOVADO

Biblioteca Ludovico II De Torres

Sabato ore 10-13 e 15-20
Domenica ore 15-19

La prima biblioteca della città fondata dall'arcivescovo

La biblioteca del Seminario arcivescovile di Monreale venne fondata nel 1590 dentro Palazzo reale, antica casina di caccia di Ruggero II, dall'arcivescovo Ludovico II De Torres che lo arricchisce di rendite e proprietà, donando i suoi libri e la sua quadreria con 168 ritratti di uomini illustri. Sarà la prima biblioteca di Monreale, con l'arcivescovo Francesco Testa, diverrà l'Atene di Sicilia, cittadella della metafisica, roccaforte della latinità. Si visiterà la cappella rurale che fino al 2013 era coperta da rovi e da un canneto; possiede un'abside, sopra l'altare centrale con raffigurata l'Adorazione dei pastori nella grotta di Betlemme, con la Madonna e San Giuseppe, l'asinello, il bue, san Francesco e sant'Antonio.

3 VIA DISCESA CAPPUCCINI, S. N.

Cappelletta rurale dell'adorazione dei pastori

Sabato ore 10-12.30 e 14-17.30
Domenica ore 15-18.30

La cappella ritrovata con la scena della grotta di Betlemme

La cappella, oggi a destra del liceo Basile, è isolata come doveva essere al tempo dei Cappuccini di Monreale, chiamati dall'arcivescovo De Torres a costruire il loro convento sotto il palazzo arcivescovile, tra il 1580 e il 1581. Fino al 2013 era coperta dai rovi e da un canneto; sull'abside sopra l'altare centrale è raffigurata l'Adorazione dei pastori alla grotta di Betlemme. La scena è avvolta dalla luce dello Spirito Santo: un angelo e dei puttini recano un cartiglio con la scritta "Gloria in excelsis Deo" mentre la Vergine solleva un lembo del lenzuolo e mostra il figlio Gesù a due pastori e a uno zampognaro, raffigurato con un tipico strumento monrealese. Dietro la Madonna sono visibili un asinello, un bue e San Giuseppe; ai lati chiudono la scena San Francesco e Sant'Antonio.

4 VIA PALERMO, 13

Chiesa del Sacro Cuore

Sabato e Domenica
ore 10 -18

La chiesa dell'Ordine Teutonico ricovero di povere fanciulle

Ad Alessandro Farnese, arcivescovo di Monreale dal 1536 al 1573, si deve la decisione di costruire la chiesa del Sacro Cuore e i locali accanto, affidandoli ai Gesuiti: siamo all'indomani del Concilio di Trento, il nuovo Ordine è presente a Monreale dal 1552 e il Collegio arriva ad avere 240 alunni. Passano due secoli, nel 1767 i Gesuiti vengono espulsi dai regni cattolici e quindi anche dalla Sicilia. La chiesa diventa rettoria e viene affidata a un sacerdote secolare. Nel 1792, l'arciprete Benedetto Grimaldi fonda l'Educatore del Santissimo Cuore di Gesù, offrendo un ricovero gratuito a 60 ragazze povere. L'edificio ha attraversato varie vicissitudini, restaurato è stato riaperto al culto nel 2000. Oggi è chiesa capitolare, sede dell'Ordine Teutonico di Sicilia.

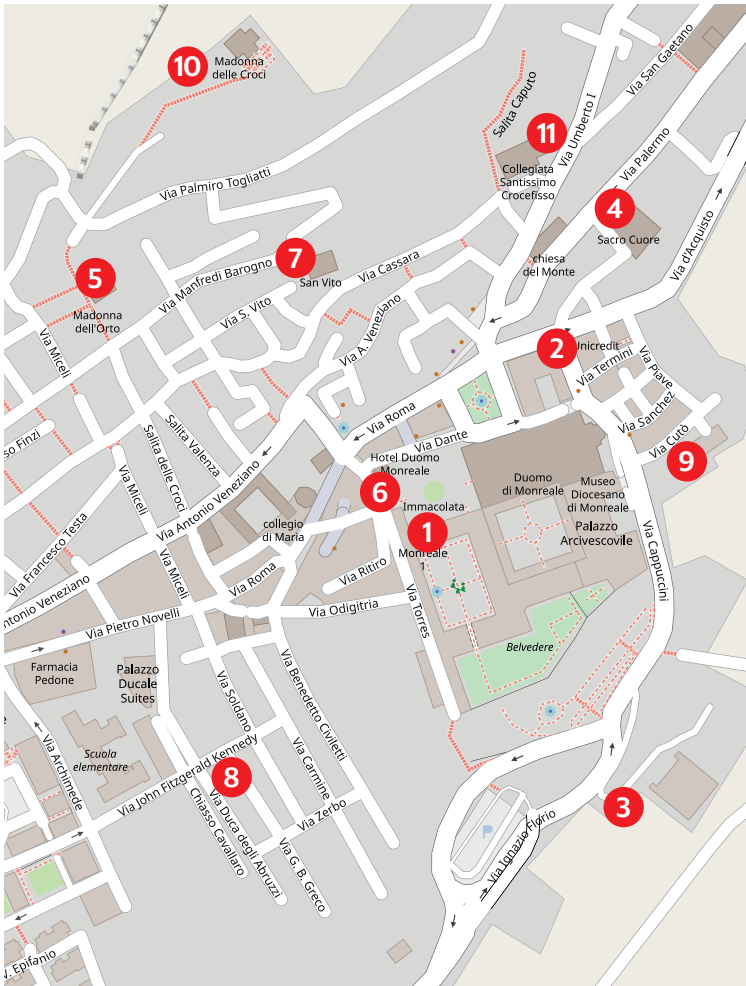
5 VIA MICELI, 106

Chiesa della Madonna dell'Orto

Sabato ore 10 -18
Domenica ore 11-19

La comunità femminile nata dalle pie donne

La chiesa venne fondata nel 1619 dal canonico Antonio Castagna. Secondo la tradizione, qui esisteva una piccola cappella con un'immagine della Madonna affrescata, sembra di epoca araba. La cappella venne ingrandita dall'arcivescovo Venero e la sua amministrazione fu affidata al Capitolo della Collegiata. Intorno al 1680 venne adornata con pitture e stucchi di scuola serpottiana. È stata il cuore di una comunità di donne che decisero di condurre una vita monacale ma non in convento, e si trasferirono nelle case intorno alla chiesa come fossero le celle di un monastero, coltivando l'orto adibito a chiostro ma anche per produrre verdure per la cucina. Una piccola fontana a muro garantiva acqua necessaria sia alla cura dell'orto che alla piccola comunità.





AURIGA, DAL 1933
IL GUSTO PREGIATO
DEL VERO TONNO
LAVORATO IN SICILIA.



www.tonnoauriga.it
seguici su   

